

al prezzo unitario di 87 su 100, per 10 milioni nominali di obbligazioni 6%, rimborsabili alla pari in 30 anni, a decorrere dal 1° maggio 1927.

L'operazione, tenuto conto del prezzo di acquisto dei titoli e dell'utile di rimborso, consentiva all'Istituto di ritrarre dall'investimento il reddito del 7.25%, e, a garanzia del buon esito, di essa, la Società cedeva in pegno - fra l'altro - il decimo di sovvenzione governativa cinquantennale assegnata alle ferrovie Spoleto - Norcia e Domodossola - Confine Svitto per complessive L. 424.484, 12 annue.

L'operazione ebbe il suo corso regolare nel triennio 1926-1928; ma alla scadenza del maggio u. s. la Società non provvede al pagamento delle obbligazioni sorteggiate e relativi interessi in L. 435.185.

Richiamata dall'Istituto all'adempimento dei suoi impegni, la Società ha presentato un ampio e dettagliato memoriale per illustrare la situazione delle linee da essa esercitate e quindi le condizioni generali dell'Azienda.

